

Rotary



Club Varedo e del Seveso

INF  **RMAR**  **TARY**

10°

Anniversario

Rotary
Club Varedo e del Seveso



2011-2021

Dieci anni di InformaRotary

Nella vita di ciascuno ci sono date che vengono ricordate con particolare attenzione, prima su tutte il compleanno, poi la data del matrimonio, la nascita dei figli, la laurea e molte altre.

Queste "ricorrenze" fanno giustamente parte della nostra vita e dei nostri ricordi.

E' quindi bello e giusto ricordare un anniversario che vede coinvolti tutti noi soci del Rotary Club Varedo e del Seveso, a dire il vero un anniversario di pochi lustri ma che, come tutte le ricorrenze, porta alla memoria momenti belli, di collaborazione, amicizia, convivialità, servizio.

Festeggiamo quest'anno il decimo anniversario del nostro InformaRotary o più semplicemente, come veniva chiamato dai fondatori del Club e dai soci: il Bollettino.

L'InformaRotary ha accompagnato, le attività del Club per 10 anni, 10 presidenti l'hanno utilizzato per condividere e lasciare traccia di quanto organizzato e promosso nel loro anno di presidenza.

Ho pensato allora di raccogliere un po' di commenti e qualche ricordo dai past-President e recuperare il nr. "0" ovvero il primo InformaRotary che ci riporta alla memoria quanto fatto e che sia da stimolo a fare ancora meglio.

Ricordare i 10 anni del nostro Bollettino è segno di festa di ciascun presidente e di ciascun socio, del nostro Club. Tutti ma proprio tutti siamo stati collaboratori dell'informatore del Rotary Club Varedo e del Seveso; qualcuno con articoli scritti, qualcuno con attività organizzate e sviluppate, qualcuno con la presenza costante e partecipata durante le conviviali ed ai momenti di aggregazione. Ciascuno ha messo, volontariamente o involontariamente uno o più pezzi del "puzzle" che compongono la vita e la storia del Rotary Club Varedo e del Seveso e del suo InformaRotary.

Tutti abbiamo dei ricordi legati all'attività del Club, è bello mantenere viva la memoria, la partecipazione, l'amicizia che ci legano; e questi anniversari diventano occasione di rinnovata attenzione e partecipazione.

Giorgio Vago

*I presidenti dei primi 10 anni
dell'InformaRotary*

<i>a.r. 2010-11</i>	<i>Andrea Vendraminetto</i>
<i>a.r. 2011-12</i>	<i>Danilo Brambilla</i>
<i>a.r. 2012-13</i>	<i>Adriano Regondi</i>
<i>a.r. 2013-14</i>	<i>Enrico Cavallini</i>
<i>a.r. 2014-15</i>	<i>Giorgio Vago</i>
<i>a.r. 2015-16</i>	<i>Paolo Chierregatti</i>
<i>a.r. 2016-17</i>	<i>Carmelo Alberio</i>
<i>a.r. 2017-18</i>	<i>Gaetano Bovenzi</i>
<i>a.r. 2018-19</i>	<i>Rossana Veneziano</i>
<i>a.r. 2019-20</i>	<i>Daniela Perego</i>
<i>a.r. 2020-21</i>	<i>Pierluigi Lenarduzzi</i>
<i>a.r. 2021-22</i>	<i>Pierluigi Lenarduzzi</i>

Saluto del Dr. Luigi Losa

“Fare il bene al di sopra di ogni interesse personale” è il motto del Rotary Club e credo che mai in questo momento sia quanto mai attuale e al contempo impellente.

L'Italia, il nostro Paese, sta attraversando un momento quantomai delicato ed insieme difficile: la lunga stagione della pandemia peraltro non ancora del tutto conclusa ha fiaccato le energie non solo fisiche (senza contare gli esiti tragici con un bilancio di 130mila vittime che sta, ahinoi, passando un po' troppo in secondo piano), in tanti casi materiali ma sicuramente a livello generale psicologiche.

Come purtroppo accade quando una situazione difficile si prolunga nel tempo dopo il primo moto di solidarietà, di condivisione, di partecipazione, di aiuto, di generosità inizia il logoramento che intacca la fiducia, fa vacillare la speranza, si scontra con la voglia di normalità e taluni limiti che permangono.

Subentra così la contrapposizione, la divisione, il conflitto che talvolta non si limita alle idee, alle opinioni, ai punti di vista, alle convinzioni ma va oltre e sfocia persino nella violenza.

Mi piace allora pensare che il Rotary Club costituisca una sorta di approdo, di rada, di baia, di porticciolo ove riparare dalle tempeste quotidiani e ritrovarsi anzitutto tra amici, tra persone che si conoscono e si stimano, che hanno esperienze, conoscenze, competenze, che mettono a fattor comune la loro professionalità per ascoltarsi, confrontarsi, dialogare, approfondire, conoscere.

E' il cosiddetto “capitale umano” di cui il Paese ha bisogno e di cui il nostro territorio della Brianza è per fortuna ancora molto ricco, proattivo, efficace ed efficiente. Il ritorno alle conviviali, agli incontri, alle iniziative è autentica linfa per il Rotary ma prima di tutto per ciascuno dei suoi soci.

E' la linfa che genera i “service”, che alimenta i progetti, che produce le iniziative per attuarli e sostenerli esercitando quella sussidiarietà che è un valore civile e morale, un principio costituzionale, una espressione di autentica democrazia.

E laddove i progetti intervengono con lungimiranza e intelligenza ad affrontare particolari situazioni di difficoltà e di bisogno che la situazione presenta sul territorio contribuiscono in modo determinante non solo al superamento delle medesime ma alla tenuta di quella coesione sociale indispensabile per una ordinata convivenza civile ma ancor più per una crescita ed un benessere di tutti i cittadini.

Luigi Losa*

**Direttore de “Il Cittadino” dal 1994 al 2011*

Andrea Vendraminetto

Presidente a.r. 2010-2011

Nel 2010 mi accingevo a ricoprire la carica di Presidente del Rotary Club Varedo e del Seveso, prestigioso Club nato nel 1978, e all'età di 40 anni venivo considerato un "giovane" Presidente.

Nel costruire la mia Squadra mi imbattei in un problema tra i vari: il nostro Bollettino (così si chiamava) era stato curato in precedenza dall'ottimo Gianni Amitti e da altri Soci, ma era cartaceo e presentava il problema – già allora sentito – del costo della stampa oltre che della capacità di raggiungere tutti i Soci, dato che veniva distribuito durante le conviviali.

Quando divenni Presidente era quindi già più di un anno che non veniva prodotto, e questo lo ritenevo un male dato che rappresentava (e rappresenta) un modo per restare vicini alle iniziative del Club anche per chi non può sempre partecipare.

Avevamo ciononostante una grande risorsa, un Socio da poco entrato, bravissimo, preparato, attivo, culturalmente di spessore: Giorgio Vago; e così chiesi a Lui la disponibilità di risorse, tempo e conoscenze per creare un nuovo format, in formato elettronico, che tornasse a legare Soci e attività svolta.

Alla grande generosità di Giorgio Vago, cui il Club deve molto, si deve quindi il formato attuale del nostro InformaRotary (ex bollettino) che da allora e per dieci anni ha accompagnato me e i successivi Presidenti, senza dimenticare la collaborazione e l'aiuto di tanti altri Soci che si sono impegnati nel tempo a scrivere i vari articoli.

Mi farebbe piacere – e qui mi rivolgo direttamente a Giorgio – che venisse allegato all'InformaRotary del decennale anche il numero 0 (zero), per i Soci che lo volessero conservare, esattamente come si conserva il primo numero di un quotidiano alla prima uscita della sua storia. Storia che auguro possa durare ancora tanti anni!

Un caloroso abbraccio a tutti i miei Soci

Andrea Vendraminetto

Danilo Brambilla

Presidente a.r. 2011-2012

Ho fatto il presidente del Rotary Club Varedo e del Seveso nell'anno 2011/2012. Il governatore era Ettore Roche ed in occasione della sua visita abbiamo elargito un contributo per l'iniziativa promossa da sua moglie a favore dei bambini ricoverati agli ospedali riuniti di Bergamo.

Oltre al finanziamento Polioplus abbiamo supportato anche altre iniziative distrettuali: Acqua Plus e Rotary Net. Per l'ultimo anno abbiamo finanziato gli amici del Cam.

Abbiamo iniziato la collaborazione con il Banco Alimentare ed assieme al RC Meda e delle Brughiere, abbiamo dato vita al progetto "Delfino Terapia: nuotare e giocare con i delfini, una nuova prospettiva di cura" a favore dei bambini portatori di handicap.

Sono state messe le basi, come interclub, per il progetto Shoah nelle scuole. Tra le conviviali più significative: la giornata della donna con relatrice la past Governor Faraoni Lanza, l'interclub con il RC Bormio che ci ha illustrato il loro progetto sulle dipendenze e 2 conviviali con il Lions Club. Infine, come non ricordare la conviviale per i 90 anni di Carletto Verga. Non va dimenticato il Premio Testimonianza di Vita che anche nel mio anno di presidenza ha premiato le eccellenze dell'associazionismo e del volontariato del nostro territorio.

Danilo Brambilla

Adriano Regondi

Presidente a.r. 2012-2013

Harvard. La più prestigiosa università al mondo. Giugno 2007. Stiamo ascoltando attentamente Bill Gates (il fondatore di Microsoft e tutt'ora uno dei più ricchi e geniali uomini al mondo) che sta rivolgendo il tradizionale discorso celebrativo ai 1600 studenti della Classe 2007 che si sono appena laureati. E punta il dito verso di loro accompagnandolo con un perentorio "voi avete avuto molto dalla vita, adesso è arrivata l'ora che cominciate a restituire". Resto colpito, perché l'esortazione viene da uno che ha appena donato un miliardo (no, non mi sono sbagliato) di dollari all'università dove ha studiato (senza laurearsi. In quell'occasione gli verrà assegnata la laurea honoris causa). Cosa c'entro io, direte. Ero in pensione da Unilever da poco più di tre mesi e avevo qualche idea su come occupare il mio tempo libero, improvvisamente diventato "tanto", ma non mi ero ancora assestato. A sentire Bill Gates resto colpito. Anch'io sono stato fortunato nella vita, finora sono stato egoista, ho pensato solo alla mia famiglia e alla carriera. Adesso si è creato spazio per qualcos'altro. Di lì a poco, entro a far parte (da volontario, naturalmente) del Consiglio di Amministrazione di una ONG che fa progetti in paesi in via di sviluppo. Bellissima esperienza, che dura tuttora. Sondo qualche amico per vedere se la comunità locale ha bisogno di qualche competenza manageriale in qualche azienda comunale. Mi ridono in faccia. Lì ci sono in vigore altri criteri. Come non detto. Mi viene in mente Lyons, o magari Rotary. Per me, allora pari erano. Cerco il Rotary. Dopo qualche esitazione iniziale (da parte del Rotary. Bei tempi...) vengo "spillato" nell'anno rotariano 2008-2009.

Sono passati 12 anni. Sei anni da Tesoriere e uno da Presidente. Se uno a fare il Presidente può farsi attrarre da un po' di vanagloria personale (mah..., non è la motivazione giusta), certamente il Tesoriere lo devi fare solo per spirito di servizio. Perché si tratta di un impegno gravoso, specialmente se lo fai potendo usare solo le schedine manuali, la calcolatrice e un computer, come facevo io. Nel 2010 ero ancora un libero pensionato, giocavo a bridge, mi occupavo di AISPO (l'ONG), non erano ancora arrivate le nipotine, tutto sommato tempo libero ne avevo. Perciò quando mi venne prospettata l'idea di fare il Presidente nell'anno rotariano 2012-13 faccio poca resistenza, pensando a Bill Gates. E prendo le cose seriamente. Non sapendo che prima di allora una telefonata proveniente dall'altra parte del mondo mi aprirà una seconda fase nella mia vita lavorativa, che di tempo libero ne lascerà poco. E nel frattempo arrivò la prima nipotina. Ma non sono uno da disattendere gli impegni presi. E presi questo incarico con la migliore delle intenzioni, poi non sta a me giudicare i risultati. Vado a memoria, e ricordo alcune delle iniziative: collaborazione con il Banco Alimentare e visita a Villa Litta, gita sui Navigli, cooperazione con i Lyons di Paderno, progetto Casa Agape, Nevo Melanocitico, la

lampada scialitica per l'ospedale di Kampala in Uganda (potevo lasciarmi scappare l'occasione di tornare in Africa?). Gianni Amitti ha organizzato 26 conviviali e io e mia moglie quando saliamo sulla bilancia ne portiamo ancora le conseguenze. Ricordo con affetto anche il Governatore del mio anno, Marco Milanesi, grande rotariano e "mago" per hobby, il segretario distrettuale Angelo Novara (mi ricordo bene le serate a casa sua, con i dolcetti di sua moglie). E non posso non citare il segretario (dire "la" segretaria viene brutto) Gloria Silva, che ho stressato all'inverosimile, lei che da libera professionista qual'è non è abituata ad avere un "capo" esigente (leggi: rompiballe) come me. E' stata bravissima nel compito e a resistere. Da ultimo, ricordo con piacere che durante l'anno ho cercato di copiare il Governatore e di scrivere un "editoriale" per l'InformaRotary ogni mese. Lo scrivevo normalmente fra mezzanotte e le due di notte ma è stata una bella esperienza giornalistica anche quella. Bei tempi!!!

Adriano Regondi

Enrico Cavallini

Presidente a.r. 2013-2014

BRAVO! Giorgio,

dieci anni fa ha assunto l'incarico di occuparsi del bollettino, e lo ha fatto per tutti questi anni!

E subito ha deciso di innovare: un nuovo nome, una nuova immagine, la copertina!

Da preistorico compilatore del bollettino per circa tre anni so quali sono le difficoltà, il tempo da ritagliarsi tra i diversi impegni di lavoro, personali e rotariani per accudire la creatura. So anche quanto sia necessario ricordare e sollecitare (questa volta il super ritardatario sono io) ai soci o ai relatori intervenuti l'invio degli articoli, quanto si debba essere attenti nella scelta delle foto (la tutela della privacy cui prestare attenzione!) quanto insomma sia faticoso portare in porto ogni numero.

GRAZIE Giorgio, quasi urlato, è il minimo che noi soci tutti gli dobbiamo per l'impegno così a lungo onorato, nella speranza che continui, non si stanchi, perché non sarebbe facile trovare qualcuno che si applichi con la stessa dedizione. In questo *Grazie!* va associato Massimo Tiribelli, che nell'ombra opera per assemblare tutto quanto Giorgio riesce a raccogliere.

Riprendo il motto di un Governatore di qualche anno fa:

informarsi per sapere, sapere per capire, capire per agire

ecco la ragione per cui il nostro Informa Rotary è prezioso

Enrico Cavallini

Giorgio Vago

Presidente a.r. 2014-2015

“... Nessuno ha detto che sarebbe stato facile, hanno solo promesso che ne sarebbe valsa la pena...”, con queste parole di Harvey Mackay, uomo d'affari americano, concludevo il 23 giugno 2015 il mio anno di presidenza del Rotary Club Varedo e del Seveso. Parole che ancora adesso, a distanza di anni sento particolarmente vere e vicine al mio essere rotariano.

I 10 anni del nostro bollettino o informatore (ciascuno può usare il nome che più gli piace e che più lo fa sentire vicino e parte di questo lavoro) racchiudono momenti di vita personali e comunitari, cose fatte, idee e progetti condivisi, realizzati, sofferti. Momenti di grande soddisfazione ma anche momenti di delusione e smarrimento. Penso che la vita di un Club come il nostro, non si misuri solo dai risultati o dai services effettuati, certamente importantissimi, ma secondo me si misura anche nella crescita di ciascuno, del suo operare ed essere rotariano quotidianamente non solo quando è insieme ad altri rotariani.

Sono tanti, ovviamente, i ricordi del mio anno di presidenza e capita che tornino alla mente e si accavallino gli uni sugli altri.

Ricordo il prof. Gianluca Vago, Rettore dell'Università Statale di Milano, suor Giuliana Galli, consigliere dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, il vice Presidente della Regione Lombardia Fabrizio Sala, la visita alla Comunità di San Patrignano, al Carcere di Bollate.

E poi la vittoria delle Rotariadi, il premio Testimonianze di Vita e tanto altro ancora.

Volti noti o meno noti che abbiamo ospitato e incontrato, storie di vita, di eccellenza; occasioni di conoscenza di condivisione e di crescita.

Ricordando questi momenti, oltre che un sentimento di infinita riconoscenza verso i soci del Varedo e del Seveso, veri e indispensabili co-autori di tutto, mi piacerebbe che l'anno rotariano 2014/2015 abbia lasciato anche solo un ricordo, un pensiero, un momento, una situazione in ciascuno di voi che, quando vi torna in mente, vi faccia semplicemente dire: che bello!

Sarebbe per me questa la soddisfazione più grande, oltre a quella di avere avuto la vostra fiducia e l'onore di guidare il nostro Club.

Completando la frase con la quale ho aperto questo articolo posso dire in tutta sincerità e dal profondo del cuore... *"Sì, ne è davvero valsa la pena...."*

Grazie a ciascuno di voi, grazie al Rotary Club Varedo e del Seveso.

Giorgio Vago

Paolo Chieregatti

Presidente a.r. 2015-2016

L'esperienza come presidente del nostro club nel 2015-2016 è stata sfidante ed anche molto bella.

Ringrazio ancora chi mi ha proposto questo percorso che auguro possa essere fatto da tutti i soci del nostro storico club. Ricordo ancora molto bene l'emozione del passaggio di consegne da Giorgio Vago che mi ha passato il testimone a fine giugno 2015 ma anche le tante sere passate assieme con gli amici del club per fare service.

Abbiamo fatto tante cose. In primis abbiamo utilizzato i fondi vinti dal nostro club con le Rotariadi (forza possiamo vincere anche quest'anno), nell'anno di Giorgio, per aiutare le Caritas del territorio. Il progetto a cui abbiamo lavorato intensamente è stato "Rotary4Startup" che ci ha visto capofila nel gruppo Rotary Brianza Nord di un'iniziativa diversa che proponeva di aiutare le startup del territorio con un'idea innovativa.

Anche la cena di fund-raising con Enrico Bertolino a Monza è stata un'occasione di networking e di service per tutti i soci dei club Varedo, Merate, Colli Briantei, Se.De.Ca., Meda.

Voglio ricordare i tanti incontri fatti, le relazioni che si sono create dentro e fuori il Rotary che rimangono tutt'ora nel nostro patrimonio di umanità.

Non posso non ricordare il governatore Gilberto Dondè con cui si è creato un rapporto di amicizia e di stima reciproca.

Il mio anno come presidente ha rappresentato un'occasione importante di crescita personale ma anche di aiuto concreto verso persone che forse sono meno fortunate di noi.

Buon Rotary a tutti.

Paolo Chieregatti

Carmelo Alberio

Presidente a.r. 2016-2017

La mia esperienza con il Rotary Club è cominciata nel 2007 grazie al mio carissimo amico Francesco Zefferino. Da allora è stato un susseguirsi di iniziative finalizzate al raggiungimento di tutti gli obiettivi sociali e ricreativi prefissati. Questi sono stati fonte per me di soddisfazioni personali e di comunità.

In questi anni ho avuto la fortuna di aver conosciuto donne e uomini straordinari, dalle grandi qualità umane e professionali.

Nel 2016/2017 sono diventato presidente del club e proprio in quell'anno il motto del presidente internazionale del Rotary John Germ fu "IL ROTARY AL SERVIZIO DELL'UMANITA'". Questa esperienza avvenuta durante il 112° anno di vita del Rotary, ha rappresentato per me un'esperienza umana inestimabile. Mi sono potuto confrontare con persone e realtà che non conoscevo prima. La forza del gruppo mi ha anche permesso di andar oltre le pratiche e conoscenze pregresse. Senza poter e voler fare una lista esaustiva, oltre alle attività statutarie (cene sociali, cene di Natale ecc.), interclub, durante la mia presidenza, insieme alla squadra che mi ha accompagnato in questa avventura, abbiamo organizzato serate su temi di attualità e servizio con la partecipazione di relatori di calibro provenienti da vari settori delle istituzioni e della società civile:

- Il Vicepresidente della Regione Lombardia, Dott. Fabrizio Sala intervenuto per parlarci del tema delle "povertà regionali";
- Il Comandante dei Carabinieri della caserma di Desio, Cosentino Mansueto che ha trattato il tema della sicurezza e più precisamente il problema della micro criminalità e delle truffe di cui sono spesso vittime gli anziani;
- Il Dott. Claudio Allievi intervenuto per ben due volte sul tema della gestione delle risorse umane e in particolare sulla motivazione del personale in azienda
- Il Presidente della ONLUS Karen Hayesod, nonché editore della rivista "Where Milan", Dott. Andrea Jarach intervenuto per illustrarci la guida per il tempo libero riservata per i visitatori internazionali di Milano

Nello stesso anno ci siamo impegnati collettivamente per un'iniziativa in collaborazione con il Liceo Majorana di Desio, in occasione dell'inaugurazione dell'aula magna dedicata all'Avv. Giorgio Ambrosoli. In quest'occasione è stata istituita una borsa di studio a favore dei migliori percorsi sulla legalità.

Collegare la borsa di studio sulla legalità e sui valori civili donata al Liceo, è il riconoscimento del valore fondamentale del rispetto delle regole, che contribuisce a creare un rapporto di pace e serenità tra gli uomini. Un sincero ringraziamento va a tutta la squadra che mi ha aiutato e sostenuto nel percorso di Presidenza.

Non posso concludere, senza fare a meno di ricordare il nostro Governatore Pietro Giannini, che proprio in quell'anno è venuto a mancare, un caro amico che ci ha lasciato troppo presto.

Auguro con tutto il cuore lunga vita al Rotary Club Varedo e del Seveso soprattutto alla sua missione sociale.

Carmelo Alberio

Gaetano Bovenzi

Presidente a.r. 2017-2018

L'anno di presidenza rotariana ha segnato nella mia vita personale e professionale un importante passaggio. È stata una esperienza unica che mi ha permesso di fare cose importanti per la comunità e di conoscere persone di alto profilo morale e professionale. Persone che si sono messe al servizio dei più bisognosi con un grande spirito di solidarietà. Un anno trascorso molto velocemente nonostante i molti impegni richiesti ed i progetti in calendario. Uno su tutti l'avvio del progetto distrettuale "Global Grant" da me promosso che ha avuto come oggetto l'alfabetizzazione ovvero il supporto didattico e di insegnamento da parte di rotariani a donne extracomunitarie, per la inclusione loro e dei figli nella scuola e nella comunità. Il Progetto è stato poi recepito e portato avanti anche dai successivi presidenti. Davvero un lavoro di "team".

Scorrendo velocemente nella memoria non posso non ricordare:

l'11 ottobre, presso il teatro "La Campanella" a Bovisio Masciago, la serata di commemorazione del Memoriale della Shoah di Milano, con la partecipazione di Pia e Andrea Jarach e i Sindaci di Cesano Maderno e di Paderno Dugnano con i rispettivi Assessori, a questo incontro ha fatto seguito anche la visita al famoso "Binario 21" della stazione di Miano da dove partivano i treni verso i campi di concentramento

E come dimenticare il saluto a Padre Antonino LaBraca di Bovisio Masciago, missionario in Sud Sudan. E' stato un momento di grande emozione e commozione per le parole di cordialità e di affetto rivolte da Padre Antonino ai soci del club per l'accoglienza ricevuta in più occasioni durante il suo ritorno in Italia.

Il 18 Maggio 2018, sempre alla Campanella, si è tenuto lo spettacolo organizzato dal Rotaract, con la partecipazione di attori del gruppo di Zelig, finalizzato alla raccolta di fondi per l'Associazione Stefania, che si occupa di giovani con disabilità

E poi le Rotariadi, lo scambio giovani, il Premio Testimonianze di Vita e molto altro. Tutto puntualmente tracciato, comunicato e commentato sul nostro Informarotary.

Tante occasioni che hanno contribuito al consolidamento dell'amicizia all'interno del club. Grazie al supporto avuto da parte di tutti i soci durante l'anno di mia presidenza. La loro vicinanza mi ha permesso di conoscere ancora meglio cosa e quanto il Rotary rappresenta nel mondo e quanto importante sia farne parte in modo attivo.

Gaetano Bovenzi

Rossana Veneziano

Presidente a.r. 2018-2019

Alla fine di un percorso, lungo un anno rotariano, che cosa resta? Che cosa rimane delle attività progettuali messe in campo durante il proprio mandato di Presidenza? Restano i fatti, le tracce del percorso che lasciamo sul sentiero per chi verrà dopo, sentiero nuovo ed antico insieme: restano i giorni trascorsi a costruire e porre le fondamenta, insieme, di un progetto di inclusione sociale internazionale di alfabetizzazione per donne e madri straniere.

Il Progetto di Literacy Mamme a scuola, per il quale abbiamo ottenuto una sovvenzione globale, ha capovolto il punto di vista rotariano consueto; la progettualità del Global Grant si è innestata nelle esigenze del territorio varedese, per aprirsi al mondo globalizzato in partnership con il RC S. Paulo Tremembè del Brasile. Presso la Villa Bagatti-Valsecchi con la Referente, l'arch. Isabella Maffei della "Fondazione La Versiera 1718" e lo stesso Comune di Varedo, il progetto è nato secondo una prospettiva glocal, globale e locale. Think global, act local" come per Bauman. Esso è stato reso possibile grazie al circolo virtuoso tra il Club, il Referente R. F. Giorgio La Gioia ed il past President Gaetano Bovenzi, la R. F. con i Referenti distrettuali Giangrande e Ganna, e last, but not least, grazie al contributo ed al supporto decisivo del Governatore del Distretto 2042, Roberto Dotti, che ha fortemente voluto promuovere nella sua Presidenza la vocazione internazionale del Rotary; ancora ricordo l'A. G. Davide Gallasso, nonché gli straordinari volontari, i docenti che hanno offerto il loro tempo prezioso. Il Distretto offre così il suo contributo nella programmazione a più ampio raggio, mentre il singolo Club individua quei bisogni nel territorio, in modo che essi possano tradursi in una opportunità di promozione delle dinamiche di pace e di risoluzione delle conflittualità sociali latenti, per un impatto costruttivo e sostenibile, ed una eco più ampia e duratura possibile nelle varie comunità di riferimento, da quella locale e nazionale a quella internazionale. «Education first». Nell'ambito delle aree di focus del Rotary International, l'alfabetizzazione è tra quelle prioritarie. Con l'alfabetizzazione si aiuta la società a ridurre le difficoltà di comunicazione e quindi a mitigare i possibili conflitti oltre che a porre le basi per l'accesso all'istruzione a una più ampia fascia di popolazione. La finalità dell'alfabetizzazione rientra quindi pienamente nell'ambito degli obiettivi umanitari del Rotary International con la missione di fare del bene al di sopra ogni interesse personale. Il Rotary Club di Varedo e del Seveso ha messo in campo in forma volontaria e assolutamente gratuita gli insegnanti con i corsi base di lingua italiana. Nel contempo, l'organizzazione Rotary International, grazie ai club del Distretto e grazie alla Rotary Foundation, ha reso disponibili le risorse finanziarie necessarie per sistemare e attrezzare gli spazi della Villa Bagatti Valsecchi dove si sono tenuti i corsi.

Restano vivi, nel ricordo, le parole e le emozioni di un incontro: per il Premio Testimonianza di vita con Amalia Ercoli Finzi, scienziata di fama internazionale,

piccola grande donna, che ha entusiasmato la platea durante una serata memorabile; restano i volti che ti ringraziano, come quello della mamma di

Arianna Amore, per aver contribuito alla ricerca contro quella malattia terribile, a causa della quale Arianna non c'è più. Il suo volto rivive oggi nell'aula che ho visitato, l'aula di biologia molecolare presso il Centro *Maria Letizia Verga*, allestita con amore e dedizione dalla dott.ssa Serafini e dal suo team di giovani ricercatori.

Nel mio anno di Presidenza sono state la ricerca, l'istruzione e la cultura il filo rosso delle iniziative rotariane per le giovani generazioni: per valorizzare chi ha costruito, condiviso e creato valore. Abbiamo celebrato il Quarantesimo del RC Varedo e del Seveso nel segno della memoria. Accompagnata dall'uso critico e meditato della storia, essa risulta ineludibile per qualsiasi attività progettuale che voglia innovare e cambiare, innestandosi saldamente all'antico. Certo è stato difficile durante quella serata riassumere gli eventi salienti di quarant'anni di instancabile attività, di un club impegnato su molteplici fronti, dall'impegno sociale a quello umanitario, dalla promozione dell'arte e della cultura alla valorizzazione delle eccellenze del territorio, fino alla raccolta fondi: a partire dal 1978, anno della prima Presidenza di Piero Parini, il club si è contraddistinto per lo spirito di servizio, la coesione dei soci, l'armonia tra sodali, la ricchezza e l'innovazione progettuale che sostiene nelle avversità e che riserva a ciascuno, nonostante e malgrado tutto. Perché è questa la vera ricchezza, imprenditoriale e culturale da promuovere come Rotary, unendo globale e locale: la visione astratta, intangibile dell'ideale e la concretezza fattiva della progettualità reale, unendo idee e mondi per costruire ponti di amicizia nel segno di una comune umanità.

Che cosa resta allora, per cui vale la pena?

La ricchezza dello spirito, il richiamo ai valori eterni: resta lo sguardo volto verso i nostri più alti destini, resta la fiducia nel Bene speranza in un futuro migliore.

Rossana Veneziano

Daniela Perego

Presidente a.r. 2019-2020

Il mio rapporto con InformaRotary è nato prima ancora del mio anno di Presidenza. E' stato un modo per potermi rendere utile nel riferire e testimoniare l'attività svolta dal Club, considerata la mia dimestichezza data la mia professione con la stesura di relazioni e verbali

E sono grata a Giorgio Vago, impareggiabile capo redazione, per l'incoraggiamento e l'apprezzamento dimostrato già alle mie prime armi con la creazione degli articoli del nostro bollettino; nel primo numero dell'anno 2016/2017 Giorgio scriveva *"Un doveroso ringraziamento alla nostra socia, Prof. Daniela Perego, autrice ed attenta redattrice di tutti gli articoli che trovate in questo numero. A lei il grazie di tutti per l'impegno e la passione che di settimana in settimana mette nel raccogliere la cronaca delle conviviali e degli incontri del nostro Club."*

E' diventata con il passar del tempo una consuetudine e un piacere raccogliere le informazioni durante i vari eventi, arricchendo gli articoli con il valido contributo fotografico di Francesco Zefferino, una joint venture davvero ben riuscita

Come Presidente, poi, ho potuto ricostruire i fatti salienti e la memoria del club proprio utilizzando le informazioni ordinate e documentali contenute nei vari numeri di InformaRotary,

Questa mia dedizione e attaccamento al nostro bollettino è stata ampiamente ricambiata quando, durante il lungo periodo di lockdown a causa del Covid-19, con la difficoltà per molti Soci a connettersi negli incontri online, è stato possibile raggiungere ciascuno di loro grazie alla pubblicazione del nostro bollettino, che è stato l'unico collegamento costante con il Club.

Ed oggi esso rimane ancor più una testimonianza di questa terribile emergenza, del lungo periodo di chiusura trascorso e dell'attività che i Soci, nonostante il lockdown, sono riusciti a svolgere per supportare medici e personale di Ospedali e RSA, impegnati nell'affrontare una situazione davvero difficile.

Continuerò a rendermi disponibile ad offrire la mia collaborazione per contribuire, con il supporto della redazione, a *lasciare una traccia* "dell'attività sempre ricca e varia che il nostro Club riesce a realizzare in ciascun anno rotariano.

Daniela Perego

Pierluigi Lenarduzzi

Presidente a.r. 2020-2021 e 2021-2022

Mi accingo a scrivere le mie (positive) impressioni su quello che è il nostro organo informativo: l'InformaRotary

Esso é arrivato alla "veneranda" età dei 10 anni di divulgazione. La parola "divulgazione" non è spesa a caso, ma significa divulgare, quindi rendere noto a tutti, diffondere, rendere di pubblico dominio.

Un doveroso e ringraziamento a tutti i Soci, amici, enti, che in questo decennio hanno contribuito a dar vita e tener viva questa pubblicazione periodica.

Ricordiamo la gratuità per il Club in relazione ad estensori di articoli, stampe, impaginazioni.

Nel periodico si trovano tutte le informazioni circa gli eventi che il nostro Club mette in atto, oltre alla parte ufficiale istituzionale, troviamo il resoconto delle attività svolte dall'ultima pubblicazione.

Ovviamente la parte più importante é quella dedicata ai progetti: in corso e conclusi. Viene dato risalto alle serate conviviali che hanno visto graditi ospiti vari esponenti dei più disparati settori, tutti di spessore e che operano nel nostro campo: il FARE per gli altri, senza NESSUN tornaconto personale.

Il periodico è perlopiù indirizzato ai Soci del Club e l'augurio e lo stimolo che propongo, quale presidente, è che essi lo divulgino, visto il suo formato elettronico, a più persone possibili, così che prendano conoscenza di quello che il Rotary è e di quello che il nostro Club rappresenta.

Pierluigi Lenarduzzi

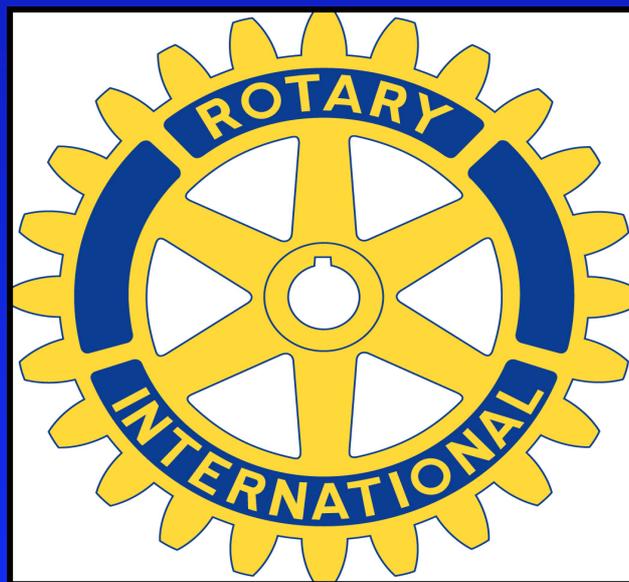
ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2040 ITALIA

Rotary Club

Varedo e del Seveso

INFORMAROTARY



Comune di
Bovisio Masciago



Comune di
Cesano Maderno



Città di Varedo



Comune di
Paderno Dugnano



Comune di
Nova Milanese

Anno 1 Nr. 0

A.R 2010-2011

Consiglio Direttivo

Presidente : Andrea Vendraminetto

Segretario : Sandro Sedita

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Andrea Vendraminetto

Past President : Francesco Zefferino

Incoming 2011 -2012 e Vice Presidente :

Danilo Brambilla

Segretario : Sandro Sedita

Tesoriere : Adriano Regondi

Consiglieri Eletti : Gloria Silva, Stefano Sordi, Domenico Agnifili

Prefetto : Gianni Amitti

PRESIDENTI DI COMMISSIONE

Effettivo : Renato Mariani

Relazioni Pubbliche : Giorgio Vago

Amministrazione : Fulvio Caffù

Progetti : Lionello Smoquina

Rotary Foundation : Gianpietro Mornatta

Nuove Generazioni : Enrico Bosisio

Testimonianza di Vita : Luigi Aprile



Il Saluto Del Presidente



Cari Soci, dopo più di un anno ritorna il bollettino del nostro Club. Il formato del bollettino è elettronico. Ci sono molte motivazioni per questa scelta - che alcuni tra i Soci non apprezzeranno - e sono sostanzialmente le seguenti: per motivi di contenimento dei costi, per adeguarci agli standard tecnologici correnti, per risparmiare carta e per rendere fruibile il bollettino anche ai non Soci potendolo scaricare dal sito.

L'assenza del bollettino nel passato era stata causata dall'interruzione - forzata e comprensibile - del lavoro che per anni aveva svolto il ns. Prefetto Gianni Amitti, con l'aiuto di altri Soci.

Ovviamente la mancanza di volontari che scrivessero gli articoli e l'onerosità, in termini di tempo e denaro, della procedura di stampa e rilegatura del bollettino ne aveva decretato la sospensione. Io ritengo che esso sia indispensabile.

Da un lato perché è un obbligo statutario del Club, e dall'altro perché consente ai Soci assenti a qualche serata di farsi un'idea dell'attività del Club, fungendo quindi da collegamento costante tra il Club e i Soci.

La nuova modalità di redazione consentirà, quando anche il nuovo sito del Club sarà a pieno regime, di rendere quanto facciamo visibile anche ai terzi e consentirà anzi la spedizione del bollettino a terzi tramite mailing list ad hoc.

La preghiera che rivolgo a tutti i Soci è ovviamente di leggerlo, di contribuire allo stesso in primo luogo proponendo articoli per il bollettino, scritti in proprio o di terzi (purché non coperti da copyright), ma soprattutto di collaborare con il ns. Giorgio Vago alla stesura dello stesso prendendosi l'incarico di relazionare a turno sulle ns. serate.

Proprio a Giorgio Vago va il mio particolare ringraziamento per il lavoro svolto, che potrete comprendere appieno solo quando anche il nuovo sito sarà terminato e funzionante.

Con amicizia,

Andrea Vendraminetto

Indice

Pag. 2: Il Saluto del Presidente

Pag. 3: Oggi & Domani (a cura del Dr. Losa)

Pag. 5: In casa nostra: La colletta alimentare

Pag. 7: Visita Del Governatore 2010

Pag. 9: In casa nostra 2

Pag. 11: In casa nostra 3

Pag. 12: L'agenda del Rotary Varedo e del Seveso



Oggi & Domani

Quattro chiacchiere con il direttore de "Il Cittadino"

Abbiamo il piacere di ospitare sul nostro informatore il Dr. Luigi Losa, direttore dello storico settimanale "Il Cittadino" che da più di un secolo è il "giornale" della nostra zona. Di mese in mese pubblicheremo un suo articolo che, ci auguriamo, potrà sviluppare tra i soci, interventi, opinioni, discussioni che saremo lieti di ospitare sulle nostre pagine. Al Dr. Losa il nostro grazie per la disponibilità e amicizia con cui ha accettato l'invito a diventare "collaboratore" del nostro "Informarotary".



Gentili soci, ricordando con particolare piacere la bella serata in cui sono stato vostro ospite e soprattutto il franco e articolato dibattito che abbiamo avuto sulle problematiche del nostro territorio mi è particolarmente gradito inviarvi il mio saluto e il mio grazie per l'attenzione che riservate alla mia persona e, soprattutto, al giornale che mi onora di dirigere. Mi auguro che i miei articoli che l'amico Giorgio Vago vi proporrà possano costituire un ulteriore motivo di conoscenza, confronto e discussione a riprova della vostra partecipazione come soci di un club di servizio alla costruzione del bene comune del territorio in cui ci troviamo a vivere ed operare. Sarò ulteriormente lieto di ospitare, laddove chiunque di voi lo ritenesse, anche sul giornale, opinioni ed interventi a proposito dei temi da me toccati o anche di altro genere. Approfitto dell'occasione per augurare a tutti voi serene festività e un nuovo anno prospero di soddisfazioni per tutto e per tutti. Cordiali Saluti.

Luigi Losa



POLITICA, LA PIRAMIDE “ROVESCIAIA”

So che potrò sembrare a molti un po' troppo «sofistico» (senza scomodare definizioni filosofiche) nel senso più genuino del pedante o rompi..., oppure il solito ingenuo, sognatore, idealista. Ma se si guarda a quel che accade in politica e, si badi bene, non solo e non tanto a Roma, ma anche nelle nostre città piccole e grandi, non si può fare a meno di constatare come le motivazioni prime ed ultime per cui uno si impegna in un partito e più ancora in una amministrazione pubblica si siano completamente stravolte e «rovesciate». E questo, si badi bene, a tutti i livelli e ruoli di responsabilità.

Infatti la ragione prima e ultima, anche senza scomodare Papa Paolo VI e la sua definizione di politica come «la più alta forma di carità», è sempre stata e dovrebbe sempre essere quella del «servizio» alla collettività, alla cittadinanza di cui si fa parte per ricercare e realizzare il «bene comune» ovvero il miglior modo per vivere insieme e insieme progredire.

In tutta franchezza ed onestà, non solo intellettuale, è questo che il panorama attuale, e ribadisco anche a livello locale, non offre. Lungi da me la brutta abitudine di generalizzare, perchè so benissimo che ci sono tantissimi impegnati in politica che sono animati da buone intenzioni.

Ma un vecchio proverbio ammonisce che anche «la strada dell'inferno è lastricata di buone intenzioni». Voglio dire che oggi come oggi, prima della «causa» comune, tanto per essere pragmatici, mi pare proprio venga la «parte», sia esso il partito, l'alleanza (che peraltro il più delle volte è la prima a scricchiolare come, ahimè, avviene nel matrimonio), lo schieramento, la corrente, il movimento (persino di tipo ecclesiale). E molto spesso viene addirittura prima la «persona» in quanto «personaggio», in quanto «carica» o «incarico» o «poltrona», in forza e in virtù (sic!) di ambizioni e interessi, che non per forza possono corrispondere a quelli di tutti coloro per i quali si dovrebbe operare. Si tratta insomma di una sorta di piramide rovesciata che, sotto sotto, è la ragione prima della crescente sfiducia nei confronti della politica in generale e degli uomini (e donne ovviamente) che vi si accostano. Ed ai quali, probabilmente e paradossalmente, tutto questo non è poco o per niente chiaro. Magari anche perchè mai nessuno glielo ha detto. Ogni riferimento a situazioni e persone non è affatto casuale, ma ognuno lo applichi alla propria realtà.

Luigi Losa



In Casa Nostra

La Colletta Alimentare

Una serata davvero interessante e bella quella di martedì 26 ottobre.

A parte l'interclub con col Club dei Colli Briantei (è sempre un piacere incontrare amici che condividono le attività e lo spirito Rotariano) la presenza dei responsabili della Fondazione del Banco Alimentare della Lombardia ci ha aperto le porte al mondo della condivisione dei bisogni e delle esigenze dei più emarginati. E' stato il Presidente del Banco, Gianluigi Valerin ad illustrare gli scopi, i tempi ed i modi di intervento di questa straordinaria organizzazione che ha come "motto" del suo esistere: *Condividere i bisogni per condividere il senso della vita*.

Nata da un'intuizione di don Luigi Giussani e del Cav. Danilo Fossati questa associazione/organizzazione si occupa, dal 1989, di raccogliere le eccedenze di produzione della filiera agro-alimentare e ridistribuirle a oltre 8.000 enti caritativi. Questi si preoccupano poi di offrire gli aiuti raccolti ai poveri ed agli emarginati.

E' stato sottolineato che si tratta di eccedenze, non di scarti, si parla quindi di cibo perfettamente conservato e distribuito nei termini di scadenza effettivi. Il mondo che ruota attorno al Banco alimentare tocca altri aspetti oltre quello prettamente assistenziale:

-l'aspetto SOCIALE: si aiutano le strutture caritative del territorio a lavorare meglio,

-l'aspetto ECONOMICO: si riducono i costi di stoccaggio e smaltimento

-l'aspetto AMBIENTALE: si evita che questi prodotti vadano in scadenza e diventino rifiuti (con tutto quello che ne consegue per la corretta gestione di questi ultimi)



Da Sinistra: Renato Mariani, Valentino Scaccabarozzi Pres. Rotary Colli Briantei, Massimo Caprotti, GianLuigi Valerin, Andrea Vendraminetto Pres. Rotary Varedo





Foto2: Serata Colletta Alimentare

Infine l'aspetto CULTURLE: è un'opera educativa che pone al centro la Carità. E' toccato poi a Massimo Caprotti, direttore del Banco Alimentare della Lombardia "snocciolare" cifre che ci fanno capire l'entità e cosa sta dietro questa organizzazione. L'operatività è garantita da 359 volontari, in media 35 al giorno, suddivisi tra magazzino, logistica, amministrazione, attività esterne e contatti con gli enti benefici. Nella sede di Muggiò (3.500mq di magazzino, 800mq di uffici) sono presenti anche 18 dipendenti. Completano la struttura 1.900mc di celle frigorifere, autocarri refrigerati, furgoni e un pulmino.

Nel 2009 sono state 1.177 le strutture caritative supportate con un totale stimato di 165.000 bisognosi aiutati. Sensibili al problema della pronta disponibilità dei cibi deperibili ed il loro immediato recapito, i responsabili del Banco hanno dato vita a "Siticibo" un'organizzazione nell'organizzazione che permette di ritirare da mense, grande distribuzione, mercati i cibi deperibili direttamente dalle associazioni caritative su indicazione del Banco alimentare azzerando così i tempi trasporto presso la sede e la conseguente spedizione al destinatario.

Un'organizzazione grandiosa, curata nei particolari, gestita da volontari che lavorano col cuore e con il pensiero fisso agli utilizzatori della merce, alla loro dignità. Concludendo Valerin e Caprotti hanno sottolineato che la crisi che stiamo attraversando porta ad un aumento delle richieste mentre, di contro, vacillano le disponibilità economiche. L'invito per tutti è quello di partecipare con generosità alla Giornata della Colletta alimentare che si terrà il prossimo 27 novembre. Un gesto concreto di gratuità che dovrà trovare in prima fila i Rotariani.



Visita Del Governatore 2010

Pubblichiamo la relazione del presidente Andrea Vendraminetto in occasione della visita del governatore del 12 Ottobre 2010.

Abbiamo deciso di concentrare le nostre risorse in progetti di servizio sul territorio, al fine di mantenere ed incrementare l'immagine del nostro club presso Enti pubblici e Cittadinanza, e – auspicabilmente – acquisire nuovi Soci sul territorio.

I Principali Progetti sui quali opereremo sono:

Ospedalizzazione domiciliare gratuita: Da circa due anni collaboriamo con l'Azienda Ospedaliera di Vimercate e la Onlus "Cancro Primo Aiuto"; in precedenza abbiamo garantito, in alternativa al tradizionale hospice, un servizio medico di assistenza domiciliare gratuita a tempo pieno per malati terminali.

Ciclo di Conferenze: in collaborazione con l'Università San Raffaele e con il coinvolgimento, volta per volta, dei Sindaci dei Comuni toccati dall'iniziativa. I convegni, che per ora sono due, uno fine novembre e uno a gennaio, saranno infatti itineranti nei Comuni del ns. territorio.

Premio Testimonianze di Vita: in collaborazione con diverse organizzazioni e associazioni di volontariato organizziamo questo evento che rappresenta una tradizione per il ns. Club molto apprezzata a livello locale. L'evento già da un biennio è previsto in sedi diverse ciascun anno (due anni fa Cesano Maderno, l'anno scorso Bovisio Masciago) e questa volta vorremmo svolgerla in Varedo.

Progetti internazionali:

Rotary Foundation: Oltre agli usuali \$ 100,00 per socio provvederemo a versare €. 1.000 a favore di Polioplus (stiamo pensando di organizzare per la primavera un evento ad hoc aperto alla popolazione).

Rotarynet: Aderiamo ormai da due anni al Progetto con il contributo di €. 1.000,00.

Acqua Plus: Aderiamo al Progetto distrettuale di questo anno rotariano con il contributo di €. 1.000,00.

(Continua)



Visita Del Governatore 2010

(Segue)

Azione interna

E' il fulcro dell'attività del Club per l'anno rotariano in Corso, come detto. Le linee guida principali per il miglioramento della convivialità e per l'avvicinamento dei Soci sono le seguenti:

- Coinvolgimento dei Soci nell'organizzazione delle serate (esempio: visite presso le aziende dei Soci prima di conviviale)
- Organizzazione di cene / gite extra conviviale (esempio: stiamo organizzando cena con tartufi in Piemonte per la fine di ottobre)
- Partecipazione ad eventi distrettuali al posto di Conviviali (esempio: soppressione della conviviale di inizio ottobre per sostituirla con la partecipazione al Congresso)

Azione Esterna:

Le azioni avviate sul territorio sono state (vedasi 7 settembre) e verranno divulgate dai media locali (ottimi e stringenti contatti sono stati stabiliti con Il Cittadino e Il Giornale di Desio). Il prossimo appuntamento che avrà eco sui media locali sarà il ns. sostegno alla raccolta per il Banco Alimentare (26 ottobre) con la partecipazione alla ns. conviviale (in interclub) del Presidente del Banco Alimentare della Lombardia.

Accanto all'azione con i media abbiamo sviluppato ottimi rapporti con le Amministrazioni Locali, tre in particolare, (Bovisio Masciago, Cesano Maderno e Varedo), i cui rappresentanti sono sovente presenti alle ns. serate rilevanti.

Dobbiamo invece incrementare la capacità di penetrare il tessuto imprenditoriale del territorio per il reclutamento di nuovi Soci, al momento ci sono tre candidati che probabilmente verranno inseriti per dicembre.

In tal senso abbiamo creato piccoli team, uno per Comune del ns. territorio, con il compito di analizzare i possibili candidati e di avvicinarli per far loro conoscere, nella serata di presentazione del R.I. e del ns. Club, il R.C. Varedo e del Seveso.



In Casa Nostra 2

Red carpet per la serata Damiani Gioielli

Martedì 23 novembre grande affluenza di soci, consorti ed amici in occasione della conviviale che ha ospitato Damiani, prestigiosa griffe italiana di alta gioielleria.

Sul tappeto rosso, messe in risalto da un sapiente gioco di luci colorate ed indossati da otto splendide modelle, sono sfilate preziose parure, importanti girocollo, bracciali ed anelli, rigorosamente realizzati in diamanti e pietre dure che appartengono alla Collezione Damiani Masterpieces, itinerante in tutto il mondo. Presente in sala il Presidente ed un nutrito gruppo del Rotary Club Colli Briantei che sempre più spesso condivide con noi alcuni dei momenti più significativi della nostra vita di Club, segno di consolidata amicizia.

Alla serata hanno partecipato per la Damiani Gioielli il Dott. Mauro Minniti, Trade Marketing Manager e la Sig.a Rosy Fico Area Manager. Il Dott. Minniti ha descritto agli ospiti le tecniche e la maestria con cui sono stati realizzati i pezzi da collezione che sono stati fatti sfilare ed ha introdotto un filmato realizzato da Casa Damiani con la partecipazione di Sharon Stone, affascinante e notissima attrice americana e testimonial di tanti progetti umanitari. Damiani e Sharon Stone infatti non sono nuovi nell'unirsi in sodalizio. Il nuovo progetto è ruotato intorno alla volontà della Famiglia Damiani e della attrice di dare un aiuto concreto alle popolazioni africane sia in termini economici che in termini di coinvolgimento dei media e della opinione pubblica.

(Segue)



Foto3: Serata Damiani



(Continua)

Un impegno importante quindi quello di Damiani che si rende parte attiva nell'aiutare chi ancor oggi vive in condizioni di estremo disagio. Per raggiungere questo obiettivo la casa di gioielleria ha appositamente disegnato, con il contributo della splendida attrice, una collezione di gioielli e monili, alcuni composti da diamanti grezzi. La collaborazione fra Damiani e Sharon Stone e' a sostegno del progetto Clean Water che persegue lo scopo di realizzare pozzi di acqua potabile per alcuni sperduti villaggi africani in modo da combattere numerose malattie e contrastare l'altissimo tasso di mortalita' delle zone.



Foto4: Serata Damiani

In occasione della serata non e' mancato un aiuto della Damiani anche al nostro progetto di Club di acquistare una auto amica per il centro anziani di Bovisio, mettendoci a disposizione uno splendido gioiello che sara' sicuramente il premio piu' ambito della nuova edizione del Mercante in Fiera che, sostituendo la tombolata, rinnovera' il gioco Natalizio previsto per la Festa di Natale. Chi la fortunata? La serata e' stata gradevolissima : alle signore sono brillati gli occhi fin quasi piu' dei diamanti visti sfilare ed anche i consorti hanno potuto apprezzare i gioielli in tutta serenita' : la particolarita' della collezione Masterpieces ne fa pezzi unici, non commerciliazzabili. Le immagini di Sharon Stone e la consueta libagione hanno fatto il resto. Per la riuscita della serata si devono senz'altro ringraziare tutti i numerosi ospiti intervenuti, gli amici del Rotary Club Colli Briantei, i relatori della maison Damiani, ed il nostro socio Stefano Sordi che ne' stato il fattivo il promotore.



Gloria Silva

In Casa Nostra 3

Festa di Natale al Cavaliere

Come ormai da consolidata tradizione, la sera di sabato 18 dicembre si è svolta nei saloni della nostra sede abituale del Cavaliere di Paderno, la annuale e attesa Festa di Natale.

La partecipazione è stata confortante, esattamente ai livelli dello scorso anno, con 81 adulti (fra cui 21 soci) e 12 bambini presenti, i quali sono stati intrattenuti per tutta la serata da un Babbo Natale "professionista", che li ha fatti giocare, divertire e poi entusiasmare per i regali ricevuti. Nel frattempo, i genitori, nonni, parenti vari, socializzavano e mangiavano, mangiavano. Il Club è stato onorato dalla presenza di numerose autorità civili, fra cui i sindaci di Cesano, Bovisio e Varedo e dal Capitano dei Carabinieri Pantaleo.

Lo svolgimento della serata è stato quest'anno diverso dal solito, per cercare di "modernizzare" anche la tradizione e suscitare maggior interesse nei presenti e, da ultimo ma non meno importante, raccogliere quanti più soldi possibile per le nostre iniziative a favore di chi ha bisogno.

Siamo quindi passati dalla tombola di tradizione ultra-trentennale a un più moderno Mercante in Fiera. L'esperienza è stata tutto sommato positiva, il gioco è filato via senza gravi intoppi, distribuendo i magnifici premi messi a disposizione dalla grande generosità dei soci (su tutti, va citato Stefano Sordi, che ha messo in palio i primi tre premi che, da soli, valevano oltre 3.000 euro).

Una volta finita la festa, abbiamo potuto tirare le somme. E il risultato è stato estremamente positivo. Dopo aver pagato tutte le spese, grazie ai proventi del Mercante, alle sponsorizzazioni delle cartelle e ai contributi volontari di alcuni soci benemeriti, il Club ha ora a disposizione quasi 7.000 euro che verranno destinati all'acquisto di una autovettura da mettere a disposizione della Associazione Anziani del comune di Bovisio Masciago per il trasporto dei loro assistiti. Tutto questo è stato possibile solo grazie alla generosità dei soci, già ricordata, ma soprattutto all'enorme mole di lavoro oscuro compiuto dai nostri soci incaricati dell'evento, Carmelo Alberio – supportato alla grande dai figli e dal loro entusiasmo- e Francesco Zefferino, guidati e incoraggiati dal Presidente Andrea Vendraminetto.

Appuntamento all'anno prossimo, senza dubbio.

Adriano Regondi



Il Tesoriere comunica:

L'11 gennaio sono state inviate PER POSTA ELETTRONICA a tutti i soci gli addebiti del II semestre 2010-11 e la relativa lettera di accompagnamento. Ricordo che il Club può funzionare solo se i soci forniscono i fondi nei tempi previsti.

L'agenda del Rotary Varedo e del Seveso

- 01/02/2011 Consiglio
- 08/02/2011 Conviviale
- 17/02/2011 Conviviale in interclub presso il Rotary Club Merate con ospite il Prof. Campiglio, Docente di Politica Economica alla Università Cattolica di Milano
- 23/02/2011 Conviviale al Bocciodromo di Monza con gioco delle bocce a seguire

Sul prossimo numero:

- Dalle commissioni
- Oggi & Domani
- Serata "Dalì"

Tutti i soci del Rotary Varedo e del Seveso sono chiamati a collaborare con questo informatore. Informazioni, notizie, commenti, dibattiti faranno dell'Informarotary uno strumento bello e utile. Per favorire questo scambio è attivo l'indirizzo mail informarotary.varedo@gmail.com dove tutti possono portare il contributo di idee e collaborazione.

Grazie in anticipo





Informarotary Varedo All Rights Reserved

Edizione N*0 , Anno 1, A.R.2010-2011, Pubblicato il 18-01-2011

Per info e suggerimenti: informarotary.varedo@gmail.com

Rotary Club di Varedo e del Seveso

Distretto 2040 Zona 12

Realizzatore: Nicolò Leoni info@nicoleoni.it